

**Intervista**

**Bobo Craxi:**  
**«Soros appoggia i populistici per distruggere l'Europa»**

**PAOLA SACCHI**  
**A PAGINA 2**

**BOBO CRAXI**

**«Soros appoggia i populistici per distruggere l'Europa»**

**«MIO PADRE NEL '92 DENUNCIÒ LA SPECULAZIONE DEL FINANZIERE CHE AVEVA COME OBIETTIVO LA DISTRUZIONE DELL'ITALIA. OGGI FA LO STESSO CON L'AIUTO DI GENTE COME DI MAIO: UN FASCISTA DA MONETINE, CON L'ABITO BUONO»**

**PAOLA SACCHI**

«**I**o non sto dicendo che i Cinque Stelle siano finanziati da Soros, ma è un fatto che ne siano guardati con simpatia, così come lo stesso Soros ha sempre sostenuto prima Tsipras (versione anti-Ue), poi Podemos. C'è il tentativo da sempre di grandi gruppi finanziari di destabilizzare l'Italia e dividere l'Europa, per favorire la speculazione internazionale. Di Maio? Un fascista da monetine, con l'abito buono». Parla con *Il Dubbio* Bobo Craxi, figlio dello statista socialista scomparso a Hammamet 16 anni fa. Bobo (all'anagrafe Vittorio, come il il nonno vice-prefetto del Cln a Milano) ex deputato eletto in Forza Italia in qualità di presidente del Nuovo Psi alleato con la Cdl, è stato anche sottosegretario agli Esteri, alla Farnesina guidata da Massimo D'Alema. Ora è in rotta con il micro-Psi renziano di Riccardo Nencini, ed è presidente dei comitati socialisti per il No al referendum costituzionale. Presidente onorario l'ex ministro del La-

voro e delle Finanze Rino Formica, definito da Bobo «saggia sentinella democratica».

**Onorevole Craxi, è di nuovo molto gettonato un video di You Tube dove dopo l'attacco alla lira nel 1992 suo padre attacca George Soros, definendolo "Squalos", e dice da Hammamet: «Fece una speculazione che gli fruttò una cifra colossale e con questo si guadagnò pure la laurea honoris causa a Bologna». Suo padre disse alla sottoscritta, a margine di una lunga intervista sulla mancata unità a sinistra pubblicata da Panorama. it, che «il peccatore era tra quei poteri che volevano ridurre il nostro a un Paese debole e sottomesso».**

È così. Ma ora il problema di gente come Soros è dividere l'Unione europea, disgregarla, stretta come è dall'attacco della Finanza internazionale che vuol favorire altre monete e l'ottusità delle burocrazie.

**Lei in questi giorni è tornato a parlare di Soros associandolo anche ai Cinque Stelle. Ora però potrebbero derubricare queste valutazioni a una fissa di famiglia. O a fantapoliti-**

**fica. O no?**

Io penso che i movimenti che nascono e raccolgono una esasperazione popolare che esiste in particolare negli ultimi anni, movimenti che hanno una matrice spontanea, ma che in qualche modo si sono incuneati nelle difficoltà economiche e negli equilibri politici nei quali i partiti di ispirazione socialdemocratica sono stati obbligati a grandi coalizioni, partono certamente spontanei. Ma l'impressione che si ha è che poi dietro alle spalle abbiano sostenitori abbastanza acclarati, ovvero quelli che puntano alla disgregazione europea.

**La potrebbero accusare di essere**



**un cultore del complottismo. Cosa risponde?**

Qui ci sono finanziatori e sostenitori conclamati.

**Di nuovo "Soros", finanziere "filantropo", detto da suo padre, che andava per le spicce, "Squalos"?**

Vorrei ricordare che Soros è stato nella crisi greca sostenitore della posizione di rifiuto da parte di Tsipras, versione uno, prima che vincesse le elezioni, dell'Europa. In Spagna poi non è un mistero per nessuno che non solo Pablo Iglesias sia guardato con simpatia da Soros ma sia anche sostenuto finanziariamente, così come Podemos è sostenuto dal Venezuela. Mi sembra che ci sia un filone internazionale irregolare, che punta certamente alla destabilizzazione.

**A favore di chi?**

Più è debole l'Unione europea, più si rafforzano le altre monete. Più, ad esempio, la Spagna è divisa più esercita un'influenza sempre meno preminente nei Paesi Sudamericani. Gli ispanici sudamericani hanno una grande influenza economica.

**Suo padre mi disse nel 1997, fuori dal taccuino, che per lui Romano Prodi, allora premier, fosse "al servizio dello Squalos" per sottomettere, a suo dire, l'Italia all'asse Franco-tedesco e Usa.**

Io posso dire che nel comportamento successivo del secondo Ulivo (2006) però di questa sottomissione non vi è traccia. Dopodiché Soros non è altro che il paradigma di coloro che vogliono fare della destabilizzazione uno strumento per avere mano libera sui mercati e poter specula-

re sulle monete che si indeboliscono. Paradigmatica la caduta in questi tre giorni della sterlina! L'obiettivo è avere mano libera puntando sulla divisione della Ue. Da un lato i nemici dell'Europa sono la burocrazia ottusa di Bruxelles e la rigidità tedesca e dall'altro i nemici sono la speculazione internazionale che può tuttavia far leva sulla esistenza di movimenti reali votati da una popolazione sofferente.

**Lo sa che Luigi Di Maio, candidato in pectore del M5s per Palazzo Chigi, potrebbe a questo punto querelarla?**

Ma che i Cinque Stelle siano guardati con simpatia da tutti coloro che hanno soffiato sul fuoco della divisione europea è un fatto.

**Sì ma ora Di Maio sembra accreditarsi come più europeista di lei, ex sottosegretario di D'Alema, per il quale era delegato anche all'Onu.**

Il ripensamento dell'ultim'ora non cambia l'intestazione che dura ormai da più di due anni. Soprattutto ora per questi movimenti prevale la duttilità tattica. Il problema del M5s è dimostrare di essere affidabile. Ma questa affidabilità da cosa dovrebbe derivare? Forse, dal vestito buono di Di Maio?

**Minaccio l'ex candidato sindaco del Pd Roberto Giachetti di prenderlo a monetine. Le ricorda qualcosa?**

Di Maio ha un linguaggio squadrista perché è nato in una famiglia fascista e quindi inevitabilmente si esprime così. Quel che rimane è una visione nichilista della società politica.

**A tirar monetine, e non solo, a suo padre, il 30 aprile del 1993, insieme con i comunisti c'erano anche molti missini. Un vecchio vizio?**

I Cinque Stelle, per me, si presentano esattamente come si presentava il movimento rivoluzionario dei primi anni 20, il fatto che abbiamo la cravatta e non la camicia nera non cambia la qualità del loro modo di fare politica.

**Ora però lei voterà no insieme a loro no al referendum costituzionale.**

**Lei è anche presidente dei comitati socialisti per il no. Come la mette?**

Io penso che dopo il voto inglese, il nostro referendum costituzionale assuma tutta un'altra fisionomia. Il quesito rischia di essere travisato perché è ormai superato nei fatti. Brexit ha riaperto la questione europea dell'unificazione delle legislazioni nazionali. E anche i Trattati devono ora essere rivisti. Quindi, sarebbe saggio spostare il referendum e spaccettarlo.

**Formica, a 89 anni, giorni fa ha detto che solo per il caldo non è potuto tornare dopo trent'anni a Montecitorio per una conferenza stampa con lei. Che significato ha questa ridiscesa in campo del sempre leale collaboratore di suo padre?**

Formica ha la saggezza che gli è propria da sempre e l'apertura di mente più giovane e più lucida di molti di noi. E' una sentinella democratica.

**Onorevole Craxi, ora però la potrebbero accusare di essere rispetto a Nencini la minoranza dell'atomo.**

La partita costituzionale pone interrogativi a tutti e sovente le minoranze hanno dato nella storia prospettive alle maggioranze. Questo è il compito degli eredi di una grande tradizione come la nostra. Oggi partiti di massa organizzati non ne vedo, ci sono invece comitati elettorali.

**Cosa avrebbe fatto suo padre in questa crisi?**

Penso a cosa disse nel '97. E' illuminante che i suoi avvertimenti suonino profetici: «Se non si mette mano ai Trattati per l'Italia l'Europa da paradiso rischia di trasformarsi in un inferno».

**Che rapporti ha ora con Silvio Berlusconi?**

Ho mandato i miei auguri al presidente Berlusconi. Quando lui ricomincia a occuparsi del Milan vuol dire che è in via di guarigione (sorride ndr).